Venerdì 18 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 23
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 222

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

I preti e gli italiani in Austria

(Collaborazione al Friuli).

Dall'Irredenta.

Una fra le tante e fra le maggiori sventure degli irredenti è quella d'esser sottomessi ad un Governo indiscibilmente clericale.

Il prete in Austria è a casa sua, fa da padrone, comanda, s'impone, vuole ciò che vuole; si sente in una parola superiore a tutto ed a tutti per la *protezione delle Autorità* e per l'appoggio che gli dà il Governo nell'*adempimento e nello sviluppo dei suoi ideali!*

Naturalmente qui manca la libertà di stampa e, se talvolta pur si scrive qualche cosuccia, essa non è che un riverbero affievolito di quanto si avrebbe voluto dire per colpire, per stigmatizzare il prete ed i delitti che egli, premeditatamente, commette dal pulpito.

Ed, invero, che cosa fa l'apostolo della pace, l'apostolo della giustizia, se non aizzare gli slavi contro gli italiani, ravvivare le vecchie discordie, ed altre più gravi crearne? Così il sacerdote di Cristo minaccia continuatamente e spudoratamente la tranquillità delle *Regioni nostre*, che nulla gli chiedono se non che segua il Vangelo e non faccia della *religione un mercimonio* orrendo di politica e d'ingiustizia come ha fatto, come fa e come *sempre farà*.

Oggi si può dire che nella Venezia Giulia non ci sieno più preti italiani: l'Austria è costretta dagli Slavi a dare l'ostracismo a tutto quanto è italiano per far occupare il posto dall'invadente elemento slavo.

Ed è naturale! — L'Austria, debole com'è, deve sostenersi a forza di Slavi e di preti Slavi, i quali oggi sono al potere e non andrà molto, che otterranno di far passare al Parlamento lingua ufficiale la loro propria; e ciò sarà la completa rovina di noi, che, già abbastanza rovinati ed offesi nei nostri più santi diritti dalle subdole arti d'un Governo iniquo, vedremo, più di quello che *oggi non lo sia*, la nostra lingua, unico e sacro retaggio dei padri nostri, schiacciata da barbari ed oppressori. Questo sarà il più grande trionfo dell'Austria, perchè essa sa che la morte delle lingue è quella delle Nazioni, per dirla con il Gioberti!

E simile tradimento nessuno meglio del prete poteva iniziarlo e condurlo verso il compimento.

Egli, il prete, è potente dal suo pulpito, egli sobilla la folla ignorante e, nel nome di Dio, la costringe perfino a rinnegare la propria patria.

E dal pulpito, dai confessionali, nelle scuole, nelle piazze, nelle vie, sempre implorando il Cristo e la Madonna, il prete fa propaganda slava, fa satelliti per la «grande nation..» e nel nome del *suo Cristo* si rifiuta di accompagnare all'ultima dimora un buon cittadino di Neresine perchè italiano; a Laurana, don Iurincich, con ogni mezzo tenta di strappare gli scolari alle scuole italiane per mettere alle croate di Fiume e Susak; a Trieste si fanno tre prediche slave al giorno, a Zara, a Gorizia altrettanto; il vescovo Stark, nel suo viaggio in Istria, dimostra tale odio contro gli Italiani da sollevare l'indignazione di tutti; egli, fra altro, apostrofa bruscamente il clero italiano di quelle Regioni perchè impartisce l'insegnamento religioso a ragazzi italiani nella loro madre lingua; a Materada il detto monsignore si rifiuta di cresimare i ragazzi italiani; a Villanova, ad Umago ed in altri luoghi egli rivolge in chiesa ai devoti che conoscono l'italiano, lunghe allocuzioni slovene da nessuno comprese ecc. ecc.

E poi il prete non si limita a ciò; egli insegna religione nelle scuole ed è appunto sulle tenere creaturine delle elementari che cerca di *trar* profitto, così non è raro sentire a Gorizia un don Paulica, nell'ora di lezione, bestemmiare contro l'Italia e chiamar ladro il Re nostro, perchè rubò *(hat geraubt)* al papa Roma e lo stato pontificio; ed a Visco un altro don, chiamarci «usurpatori» e via dicendo.

E questi sacerdoti... di Satana, non contenti del male, che giornalmente ci fanno, studiano altri modi per farcene del maggiore, per cancellare e per distruggere tutto quanto è italiano: così essi risplendono nella «slavizzazione dei nomi di famiglia nelle matricole ecclesiastiche» per cui succede spesso che uno Zaccaria, uno Zucchiatti, un Bassa, un Arco, sieno cambiati in Caharja, in Cucat, in Basa, in Arčo..!

Se volessi continuare, non finirei più d'addurre esempi; mi attengo a questi pochissimi, che dimostrano abbastanza chiaramente come gli irredenti non avranno giammai pace finchè ci saranno siffatti preti agitatori, vigliacchi e traditori.

E perciò, caso mai i fatti e la sanità dei popoli sottomessi, per un miracolo divino, facessero sì che l'Austria potesse scongiurare i disastrosi eventi, che da anni le va preparando la sua politica; e, caso mai, sempre per lo stesso *miracolo* impossibile, si potesse ancor una volta radunare le sparse membra dell'impero, che si discioglie a vista d'occhio, a raggrupparle e dar loro forza e consistenza, vi assicuro, fratelli miei, fratelli irredenti, non avrete giammai pace, e la nostra patria, l'Italia nostra, sarà contaminata, vilipesa da labbra inverecondo ed impudiche; sarà sempre il prete — nemico di Dio e degli Italiani — che vi tradirà dal pulpito e dai luoghi più sacri agli uomini credenti. Abolitelo, scacciatelo; le case d'Italia non son fatte per lui; fate come la Francia fece; uccidendo il clericalismo, disarmerete l'Austria: qui sta il segreto d'una grande riscossa e della rivendicazione dei vostri diritti d'Italiani!

G. V.

DALLA CAPITALE

Le spese militari

Roma, 17 — E' distribuita dalla Segreteria della Camera la relazione dell'on. Grippo sullo stato di previsione delle spese militari nell'esercizio finanziario 1903-904.

Nello stanziamento complessivo delle spese ordinarie e straordinarie stabilite per l'esercizio 1902 903 vi sono in meno lire 12.070.200 del bilancio di previsione.

Pei trattati di commercio — Le proposte della Germania.

Roma, 17 — Il Consiglio Superiore delle tariffe doganali ha ricevuto dal ministro degli esteri le proposte fatte dalla Germania per la rinnovazione dei trattati di commercio

PER LA VISITA DELLO CZAR

Le precauzioni a Roma

Per l'occasione del viaggio della coppia imperiale russa in Italia, è stato organizzato a Pietroburgo un servizio di vigilanza molto accurato.

La *Neue Freie Presse* scrive infatti in proposito che anzitutto seguiranno a Roma i Sovrani trenta cosacchi della Guardia del Corpo, che accompagneranno la coppia imperiale nelle passeggiate attraverso la città, e lo Czar nella sua gita, all'ambasciata russa al Vaticano. I Russi sanno benissimo in qual modo questi cosacchi accompagnano i Sovrani. *I soldati a cavallo* circondano strettamente la vettura imperiale, così da formare una specie di muro, talchè il pubblico non riesce mai a vedere in faccia i Sovrani, ma bensì le originali figure dei cosacchi nei loro pittoreschi costumi, con gli alti berrettoni a pelo, ed i cappelli spioventi sulle spalle.

Inoltre, quasi tutti gli agenti russi della polizia segreta residente a Parigi, Londra e Berlino, dieci giorni prima dell'arrivo dei Sovrani a Roma si troveranno in questa città per sorvegliare le persone sospette, russi o stranieri, a loro cogniti.

Speciale cura sarà posta nella vigilanza delle case nelle strade lungo le quali passeranno i Sovrani.

E poichè non è escluso che dopo le tre giornate di Roma, la coppia imperiale vada, per un giorno a Napoli, ove si terrebbe una rivista navale, così da parte della Polizia russa, si prenderanno anche colà eguali misure di sicurezza. L'alta direzione della vigilanza durante il viaggio in Italia è stata assunta dal capo del quartiere generale imperiale, gen. Hesse, al quale saranno addetti anche molti agenti della polizia segreta di Pietroburgo.

Pel riscatto economico del Mezzogiorno

Sistemi sbagliati

A Napoli si è tenuta una riunione, sotto la presidenza dell'on. De Bernardis, per preparare una Federazione di tutti i Consigli provinciali del Mezzogiorno, collo scopo di «difendere gli interessi meridionali, specialmente per quanto riguarda le ferrovie e i nuovi trattati di commercio».

Il solito indirizzo sbagliato; leghe di consorterie per esigere la provvidenza dal «papà Governo».

Se invece si facessero leghe e federazioni per risvegliare le iniziative locali, per promuovere il lavoro produttivo locale?

In Oriente

La situazione si aggrava di giorno in giorno.

In Macedonia i turchi compiono massacri inauditi.

In Serbia si sono scoperte due nuove congiure contro Pietro I.

In Bulgaria aumenta il fermento contro la Turchia.

V. in 4ª pag. la **Rubrica utile per i forestieri.**

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

La Galleria delle Belle Arti

Osservazioni ed appunti

(Continuazione. V. «Friuli» di ieri).

Riparto D.

Le opere del pittore friulano Da Pozzo sono esposte in questo riparto.

Parlare partitamente di tutte, sarebbe lungo, tanto più che molte di esse mi sembrano più studi personali che quadri, senza contare quelli che presenta della Scozia e dell'Irlanda.

Mi limito perciò ad accennare al pastello di una bambina *(N 80)* grazioso e pieno di vita, all'Auto-ritratto *(N 79)* condotto con precisione e al quadro che l'autore ha donato al Comune di Udine dal titolo «La donna in Carnia»; quantunque questo presenti dei difetti di *prospettiva che danno poco* rilievo alle figure e rendono perciò il quadro piatto e monotono.

Fra i quadri di altri artisti che figurano in questo riparto noto una testa di vecchia di Gasperini dipinta bene, diversi paesaggi buoni di colorito e un quadro del Someda.

Fra gli scultori ritrovo il Chiaradia, il Canciani e il De Paoli con un gruppo di due figure che porta il titolo «Gioventù che scherza con la morte». Infatti le due figure, di sesso diverso, nude, son lì che si trastullano con un teschio umano.

La stessa modellazione, tanto per l'uomo come per la donna, troppo accurata e diligente, mi sembra che dia un po' di monotonia al gruppo.

Il Marsili e il *Nono Urbano* di Venezia presentano due buone statuette e il Nono Enrico di Sacile un busto di Vecchia troppo pesto, troppo tagliuzzato e poco disegnato che intitola «Ultima età».

Ma il gruppo che richiama la mia attenzione è «Incanto» del Camaur di Cormons.

Sono tre figure di donna sapientemente aggruppate che lottano contro la visione che le sta tormentando.

Una di esse con gli occhi sbarrati combatte ancora, la seconda, stretto il volto fra le mani, è caduta vinta, la terza, nè combattente, nè vinta ancora è lì come instupidita per la emozione che prova.

Non solo le tre figure sono modellate bene, e composte meglio, ma lo stato dell'animo loro è così bene *espresso dai lineamenti* dei volti che io non esito di affermare che il gruppo del Camaur è, artisticamente parlando, la migliore fra le sculture che figurano nella nostra Esposizione.

Riparto E.

N. 109. — Apollonio Giovanni — «Ritratto».

E' eseguito con arditezza, quantunque a me, come considerazione personale, non piacciono le teste dipinte con masse di colore, che formano grossezze eccessive sulla tela.

Però il ritratto lo trovo migliore di quello che si trova nel Riparto A al numero 31; tanto è vero che mi stupisco che i *due lavori* siano del medesimo artista.

Molti paesaggi figurano in questo riparto e quasi tutti presentano delle buone qualità.

Meritano speciale menzione due paesaggi del Bernardis di Pordenone eseguiti con gusto e finezza; poi «Al Pascolo» di Mazzetti, «Trasparenza invernale» di Brisighelli, «Marina a Napoli» di Garzolini, «Lavandaie» di Gasparini, il quale presenta quell'eterno canale di Venezia con quelle ancor più eterne figure di donne che sciorinano la biancheria.

Noto ancora «Marina a Trieste» pure del Garzolini, «Figura di donna» del Duodo e «Paesaggio» di Crevalin di Trieste.

«Nel chiosco» del Verderi di Cividale è un quadretto da principiante, pieno di *durezze e senza colore*: le figure di monaca poi mancano affatto di prospettiva.

Noto un quadretto «Rose» della signora Canciani Dorina Celotti, passabile *come fattura* e che può capirsi come esercizio di persona che studia, ma che *mi sembra troppo poco* per figurare in una mostra d'arte.

Buone sono le impressioni del Vianello di Padova e le due mezze figure di donna, di Barrera Gina di Vicenza, non che quella di Zangrando di Trieste.

Lo «Stagno» del Celotti è un quadretto grazioso dipinto con spirito.

Invece il «Parco del barone Galvagna» di Magello di Oderzo, mi pare un po' confuso.

I «Buoi» di Zoppola Claudia di Zoppola sono di carta pesta, e il quadro tutto è di una durezza che fa male.

Valeri Ugo di Cavasso Nuovo presenta un bozzetto «La figlia di Iefte» che ha una buona impressione di colore, ma che io chiamerei «bozzettissimo».

Noto altri paesaggi: «Primi raggi» di De Colle di Venezia, «In Lavia» di Canciani di Udine, «Il Dindia al piano» di Monato di Verona.

Milanopulo Ines ha un interno di S Marco pieno, e forse anche troppo, di colore.

L'architetto Rupolo di Venezia presenta vari e lodevoli progetti architettonici, fra i quali quello di un altare.

Morgantin Luigi pure di Venezia ha un quadro «Al Pozzo». E' un gruppo di donne che sta intorno a uno dei tanti pozzi di Venezia. — Qualcuna di esse è dipinta abbastanza bene, ma sono troppo a ridosso le une alle altre e il quadro così riesce un po' monotono e piatto; poi le tinte di una gamma color marrone danno al quadro una brutta impressione di fotografia.

E passiamo agli scultori lasciando da parte il defunto e valente Minisini Luigi di S Daniele. Troviamo ancora il Canciani di cui abbiamo già parlato, poi il Liso che presenta una sequela interminabile di opere per tutti i gusti, le quali rivelano tutte le sue qualità di forte modellatore.

Il Busetti di Palmanova ha un «Cristo morente» in gesso, discreto, e un «Sibarita in bronzo» migliore.

Il Collino di S Daniele presenta una figura di accattone, malato e deforme. Si vede che il Collino modella bene, ma impiegare la propria intelligenza nella rappresentazione del vero, sia pure, ma del vero deforme, del vero brutto io francamente non lo capisco. E' vero che l'artista ha intitolato il suo lavoro «Sola natura ispiratrice all'arte» ma dal momento che la natura si presenta sotto miriadi di foggie perchè scegliere proprio quella che desta un senso di disgusto e di raccapriccio?

Mayer Giovanni di Trieste ha la statuetta in marmo di un ragazzetto modellata graziosamente, ma con le gambe un po' lunghe.

Pochèro Celestino di Rigolato ci regala una Eva modellata abbastanza bene: ma quel pomo mangiucchiato che lo sta dinanzi, e quella testa di anitra che vorrebbe essere di un serpente, che sguscia fuori dall'albero, sono mezzi troppo puerili per far capire che quella donnina che si copre il volto è proprio la nostra prima madre.

Cadorin Vincenzo di Venezia ha una Madonna in bassorilievo modellata bene, ma un po' lunga.

Vianello Giovanni di Padova ha quattro placchette in gesso e Besarel Angelini di Udine, Candoni Albino e Ramazzotti Serafino dei busti-ritratto.

Reparto I.

Il quadro di Gori di Nimis «Date a Cesare quello che è di Cesare» è senza dubbio il solo quadro di questo riparto. Non so perchè; ma mi par di vedere in questo lavoro un grande sforzo di intelligenza e di volontà da parte dell'autore; e questo è il difetto capitale che io vi riscontro.

Tuttavia le figure dei Farisei sono disegnate e rese bene, la testa del Cristo, senza essere una trovata, è buona e risponde all'idealità cristiana, e la linea di tutto il gruppo compone bene sul fondo luminoso del cielo.

Il quadro «Azalee» di Panciera Tilde è un po' tormentato ed è mancante di un partito di chiaroscuro.

Ballarin di Trieste presenta due acquarelli graziosi, ma disegnati con poca cura.

Davanzo di Ampezzo nel suo quadro «La sfogliatura» non ha saputo efficacemente rappresentare la scena. Le figure sono quasi della stessa grandezza e dello stesso colore, di modo che il quadro appare piatto e monotono.

Riparto F.

Degli artisti come il Davanzo, il Milesi, la Canciani o il Someda ecc. che qui ritroviamo è superfluo parlare. Accenno perciò ai tre quadri del Vizzotto Alberti di Oderzo, tutti e tre buoni, specialmente quello che porta per titolo «Bassa marea» dove l'acqua è ricavata con sorprendente fedeltà e nello stesso tempo con una semplicità di mezzi veramente ammirabile.

Camaur Antonio ha un busto di buona fattura e Marsili una scenetta graziosissima «Al Pergolo».

Grimani di Trieste ha una buona Marina.

Il Vianello presenta due altre buone impressioni: specialmente «Processione di notte» è di ottimo effetto.

Riparto G.

N. 150. Marion Colavini Arturo — «Dolce far niente».

E' un quadretto che rappresenta l'interno di uno studio pieno zeppo di ninnoli. Su un divano mollemente distesa, col torso protratto un po' infuori e sostenuto dalla mano che essa appoggia in terra, è una donnina.

La scena è graziosissima; peccato che la donnina sia sepolta da tutto quello che la circonda in modo che si fa un po' di fatica a trovare nel quadro quello che del quadro è il *soggetto* principale!

N. 152. *Morgantin Luigi di Venezia* — «Venditrice di castagne».

E' un quadro piatto, un po' fotografico.

N. 162. Ramazzotti *Serafino* di Padova — «Bella età».

E' una testina di bambino che mostra con efficacia le sofferenze di una vita disagiata.

Gli altri quadri di questo riparto sono tutti paesaggi: cito quelli di Mazzoni Domenico di Caneva di Sacile, di Danieli Francesco di Fagagna e di Rezzonico Vito di Oderzo, il quale presenta anche un interno di stalla con due figure che veramente dicono poco.

Mazzetti Emo di Venezia ha un buon quadro di frutta e Pogna Giuseppe di Trieste una buona Marina.

Cadorin Vincenzo di Venezia presenta un bassorilievo in bronzo modellato abbastanza bene.

A domani la continuazione e fine.

G. Innocenzi

RIPARTO I.

Industria

Le Acque Gazose e Seltz di G. Falomo

Nella divisione VI sezione III il sig. Giacomo Falomo di Gemona espone numerose bottiglie di gazose al limone, alla soda *champagne*, alla vainiglia, alla menta e sifoni d'acqua di seltz alla panna.

La fabbrica del sig. Falomo, sorta da poco più di un anno con apparecchi perfezionati secondo i più moderni sistemi, ha fatto già lunghissima strada, avendo raggiunto in sì breve tempo una notevole produzione ed avendo saputo acquistarsi ottima riputazione colla bontà dei prodotti, che sono ricercati e preferiti a quelli di tante altre ditte.

Col sistema adottato dal sig. Falomo, l'acqua viene saturata di gaz acido carbonico naturale, che non ha rivali da superare per la sua bontà e per le sue proprietà igieniche il gaz fin qui ottenuto artificialmente. Le gazose riescono poi gradevoli ancor più per le eccellenti qualità dell'acqua che viene impiegata e che scaturisce limpida e leggiera dal monte Ledis.

Il Falomo fabbrica e tiene sempre pronte le gazose al limone, alla menta, soda *champagne* e acqua di seltz. Però a richiesta dei clienti fabbrica gazose di qualunque conserva o aroma, come al *frambois*, al ribes, al tamarindo, al rhum, al cognac.

E' un industriale intelligente ed attivo, che merita incoraggiamento.

Fra le sostanze alimentari

Entrando nella tettoia riservata alle sostanze alimentari, troviamo subito una mostra — venduta — dell'ottima e ben conosciuta ditta **Zanetti E.** fu Antonio di Padova, di cui abbiamo già avuto occasione di parlare a lungo. Questa mostra contiene un vaso grande di *prodotti orticoli preparati con aceto balsamico* di puro vino (Lambrusco di Sorbara) e quattro bottiglie di aceti balsamici (pure di Lambrusco di Sorbara), delle quali due dell'anno 1890 e due del 1900.

Segue la mostra di **Lorenzon Giuseppe** di Treviso, di cui sono rappresentanti i fratelli Lorenzon di **Udine**. In essa troviamo esposte due damigiane di *Amaro Lorenzon liquido* e vasi

di latta o scatole di legno di *Australian Lorenzon solido*. Questo preparato, ottima specialità della Ditta, è a doppia raffinazione e serve per la conservazione igienica dei salumi e delle carni in genere. Notiamo pure la *Droga Lorenzon Extra*, ottima per uso delle famiglie e degli alberghi.

(Continua)

Il lavoro della Giuria

Verdetti e onorificenze — Niente verdetti per la Mostra d'arte.

Le Presidenze riunite del Comitato e della Giuria nella seduta di ieri deliberarono di pubblicare i verdetti di quelle Giurie che hanno completato i lavori; riservandosi di assegnare dopo ultimati i lavori delle Giurie le onorificenze offerte dai *Ministeri e Corpi morali* senza destinazione speciale.

Le Presidenze stesse confermarono la deliberazione presa dal Sotto Comitato dell'Arte, secondo la quale nelle Divisioni di Pittura e Scoltura saranno conferiti unicamente diplomi di benemerenza.

Approviamo questa deliberazione. Essa risponde appunto alle considerazioni di massima esposte ieri nella rassegna dei lavori d'arte, dal nostro collaboratore prof. Innocenzi.

***

Altre osservazioni, a proposito del funzionamento delle Giurie e premiazioni, a domani.

Gl'ingressi

Il giorno 17: Da Via Cavallotti 477, da Piazza Garibaldi 215. Totale 692.

Teatro di Varietà

L'inclemenza del tempo non lascia in pace il Teatro di varietà all'Esposizione.

A causa della *dirotta pioggia* il concorso ieri sera fu scarsissimo e l'estrazione del cavallo e della capra si è dovuta rimandare a domani, sabato

Malgrado la scarsezza di pubblico, gli artisti si fecero onore.

Sono sempre ammirati i Jongleurs fantastici Gittis e destano fanatismo e meraviglia i Carthy's Brothers, ciclisti acrobatici.

Questa sera grande serata di gala dedicata alle signore, alle quali sarà fatta una ricca distribuzione di fiori.

Cinematografo parigino

L'Esposizione sta per chiudersi ed il Cinematografo parigino terminerà fra pochi giorni la proiezione dei suoi splendidi quadri che furono accolti tanto favorevolmente dai visitatori.

Da oggi il programma sarà totalmente rinnovato ed affine di facilitare ad *ogni classe di persone* la visita del cinematografo, l'impresa ebbe l'ottima idea di ridurre il prezzo del biglietto d'ingresso a soli 15 centesimi.

Figurarsi le piene!

Deputazione Veneta di Storia Patria

L'Assemblea in Udine

La R. Deputazione Veneta di storia patria ci comunica che la pubblica solenne Assemblea sociale avrà luogo in Udine domani, sabato, alle ore 15 nella gran Sala del Congresso Provinciale, in Palazzo della Prefettura, col seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto morale dell'anno 1902-03, letto dal Segretario.
2. Il Friuli durante la lega di Cambrai, discorso del socio effettivo prof. dott. Vincenzo Marchesi.

Alla solenne riunione, presieduta dal senatore Fedele Lampertico si assiste per invito.

Rinvio e non sospensione

del campionato indetto dalla Federazione Ginnastica

Mentre giorni fa, a cagione del numero esiguo di iscrizione, si era deciso di sospendere definitivamente il primo campionato italiano indetto dalla Federazione ginnastica, ieri il Comitato, in *seguito a richiesta di parecchie società* chiedenti un po' di tempo per prepararsi alle gare, ha deciso che esso campionato debba seguire in ottobre, in giorni e con programma da fissarsi.

Come già avemmo a dire, vi ha per queste gare un ricco dono del Re ed altri del Ministero, di associazioni e di privati.

Ottobre, però, brutta stagione!
Perchè non rimandare a primavera.

Alla Cappella Gropplero

il m.o V. Franz darà domani, sabato, il IX concerto sull'Organo Zanin, col seguente programma:

1. Mendelssohn - Preludio *in do minore.*
2. Perosi - Trio in *mi b.*
   Franz V. - Scherzo
3. Saint Saëns - Benediction Nuptiale.
4. Bach - Preludio e Fuga *in sol* maggiore.
5. Guilmant - *a)* Pastorale *b)* Adoration *c)* Gran Coro.

Il concerto comincia alle ore 17 in punto.

V. in quarta pagina
Mercato dei valori

Secondo periodo dell'Esposizione bovina

(Giovedì 17 settembre 1903)

I premiati

La Giuria composta dei signori Faelli cav. Antonio di Arba, Presidente, Chiaradia co. Enzo di Caneva di Sacile, Mulloni Giov. Batt. di S. Guarzo di San Pietro al Natisone, Stringari dott. Francesco di Portis, Dalan cav. Giov. Batt. di Udine, Giani dott. Luciano di Codroipo, segretario — esaminò circa un centinaio di bovini e concluse i suoi apprezzamenti col proporre le seguenti premiazioni.

Gruppi

I Premio — Medaglia d'oro del Ministero d'agricoltura e lire 100 al gruppo di n. 14 capi bovini al sig. Canciani Vincenzo di Orgnano, e medaglia *d'argento al sig. Leonardo Mazzolini* agente per la direzione e indirizzi dell'allevamento.

II Premio — Medaglia d'oro della Provincia al sig. Tomasoni Giacomo di Buttrio e lire 50 ai bovari.

III Premio — Medaglia d'argento e lire 50 a Gritti Giuseppe di Chiavris per n. 4 belle vacche.

IV Premio — Medaglia d'argento e lire 50 al gruppo collettivo del Comune di Colloredo di Prato.

V Premio — Medaglia di bronzo e lire 25 a Meroi Domenico di Buttrio, conferita in merito ai giovani allievi.

Per i singoli capi verrà pubblicato giudizio.

La questione degli spiriti

Le concessioni del Ministero — Le *deliberazioni di ieri della Camera di* commercio.

La Commissione eletta dall'assemblea dei distillatori e negozianti di spiriti e liquori, riunita *presso* la Camera di commercio, preso atto delle concessioni fatte dal Ministro delle finanze, concessioni che, in complesso, rispondono ai voti e ai reclami del commercio, si dichiarò, in massima, soddisfatta.

Ritenne che i cento litri (limite del deposito esente da registro di carico e scarico) siano esigui e deliberò di chiedere al Ministro che ciò venga espressamente dichiarato nell'art. 94 delle nuove norme.

Deliberò di raccomandare alla Camera di commercio di voler distribuire agli interessati la circolare 10 corrente del Ministro delle finanze e le nuove *norme sul deposito, trasformazione e circolazione degli spiriti.*

IL COMITATO UDINESE DELLA "DANTE ALIGHIERI,, dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903

Ci è pervenuta copia del resoconto dell'attività sociale del Comitato di Udine della «Dante Alighieri» nell'*anno* sociale che dal 1o luglio del 1902 va al 30 giugno u. s.

La diligente relazione della rappresentanza (avv. L. C. Schiavi, dott. Gualtiero Valentinis, rag. G. Gennari, avv. Baschiera, prof. P. Bonini, avv. prof. Fracassetti, dott. P. S. Leicht, dott. C. Marzuttini e avv. co. Ronchi) incomincia con la constatazione che l'ultimo anno sociale ha dato risultati degni delle tradizioni del nostro Comitato.

La somma infatti versata a difesa della nostra nazionalità fuori del regno è salita a L.8056,39 cui aggiungendo L. 300 per due quote di soci perpetui *risulta un totale* di lire 8356,39, vale a dire oltre 2100 lire in più delle erogazioni dell'anno sociale precedente, le quali avevano pur superate quelle dei passati anni.

Vengono poi numerati — ed a tutti viene espressa la più calda riconoscenza — i maggiormente benemeriti di questi splendidi risultati.

***

Ecco le risultanze del conto consuntivo della gestione (revisori Gracco Muratti ed Emilio Pico):

Entrata:

Civanzo di cassa al 20 giugno 1902 lire 815.55, quote di due soci perpetui L. 300, di soci ordinari e straordinari 2661.

Proventi diversi: offerte in memoria di defunti ed altre lire 602.78, offerta in omaggio alla memoria di Carlo Facci 200, offerta del Comune di Sequals 25, ballo degli studenti 419, conferenza del prof. I. T. D'Aste 620,40, conferenza di Pieri Corvat 20.20, festa di beneficenza dello Statuto 3864.78, offerte mensili della ditta Agostino Scarpa di Villacco e dei suoi impiegati ed operai 136.73, offerta degli abitanti di Ovaro 60, sottoscrizione di protesta per i fatti d'Insbruck fra studenti dell'Istituto tecnico 20, interessi di depositi alla banca 76.75.

Si ha quindi all'entrata un'attività di L. 9818.64, aggiungendo alla quale le 550 lire di scritturazione di giro risulta un totale di entrata di L. 10.368,19.

Uscita:

Versate al Consiglio centrale L. 3300, *erogate direttamente per intenti sociali* L. 5056.33, spese di amministrazione 601.90.

Si ha quindi un totale di spese effettive lire 8958.23, che unite alle 550 di scritturazione di giro da una uscita complessiva *di lire 9508.25.*

Il civanzo di cassa è quindi di L. 85990.

***

Al 30 giugno 1903 il Comitato di Udine della *patriottica Società* comprendeva: 27 soci perpetui, 59 socie ordinarie, 595 soci ordinari, 22 socie straordinarie e 264 soci straordinari.

Complessivamente soci 967.

L'iscrizione alle scuole elementari di questo Comune

L'iscrizione alle scuole elementari di questo Comune comincierà il giorno 5 ottobre p. v., negli stabilimenti scolastici urbani, il giorno 8 nelle scuole rurali e continuerà fino al 13 incluso, dalle ore 9 alle 12. Le lezioni avranno principio il giorno 14 dello stesso mese.

Si raccomanda ai genitori o a quelli che ne fanno le veci di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli loro affidati, potendo il ritardo dar motivo all'applicazione delle penalità comminate dalla legge. Tuttavia coloro che giustificheranno il ritardo con forti e attendibili ragioni potranno chiedere l'iscrizione durante la prima settimana di lezione, dalle ore 11.30 alle 13, *nello stabilimento scolastico* del proprio reparto.

Non potranno essere iscritti nella I classe gli alunni e le alunne che non compiano i sei anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IV e V quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza ed indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i dodici anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di *Pracchiuso, Tomadini, Treppo,* di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Umberto I e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri, e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello Stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della Città nello Stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminili e che abitano nelle vie di Mezzo, Ronchi, Treppo, Tomadini, *Pracchiuso*, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Umberto I, *Patriarcato e vicoli* adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della città, nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo 1892 n. 328 (richiamate in vigore dalla Circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894, n. 11999, div. III) *nessun fanciullo potrà essere ammesso alla* scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.

In esecuzione delle citate disposizioni ed a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinchè venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della inscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno pure farne richiesta all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di promozione e di ammissione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 9, 10, 12 e 13 *ottobre* a ore 9 ant., nelle rispettive scuole urbane e rurali; quelli di licenza elementare nei giorni 6, 7, 8, 9 e 10 alla detta ora, nello stabilimento maschile a S. Domenico e in *quello* femminile all'Ospital Vecchio.

Per il XX Settembre

Due treni speciali

Per favorire il concorso alla festa nazionale ed allo spettacolo d'opera di domenica la *Società Veneta* ha disposto di effettuare nella notte dal 20 al 21 un treno speciale *di ritorno* per **Cividale**, regolato dal seguente orario; Udine ore 0.30 Remanzacco 0.46, Moimacco 0.53, Cividale 1.00.

Pel ritorno con questo treno speciale saranno ritenuti validi i biglietti ordinari speciali festivi, distribuiti il 20.

Allo stesso scopo la direzione della *Tramvia a vapore Udine-S. Daniele* ha deciso di attivare del pari un treno speciale di ritorno a **San Daniele**, col seguente orario; partenza da Udine P. G. alle 0.30 (dopo terminato lo spettacolo d'opera) arrivo a S. Daniele alle 1.50.

GRANDE CONCERTO

a beneficio dei danneggiati del disastro di Beano

Ecco il programma del concerto che l'orchestra del Teatro Sociale eseguirà nella Rotonda all'Esposizione, stasera, venerdì, alle ore 21 — e speriamo che *non* si abbia *da rimandarlo ancora* per il tempaccio — a beneficio dei danneggiati nel disastro ferroviario di Beano:

Parte I.

Verdi — «Forza del Destino» — Sinfonia.
Jho Thomas — «Winter» (arpa sola) signorina Giulia Bedini.
Bizet — «Arlesienne» 2me Suite.

Parte II.

Wagner — «Crepuscolo degli Dei» marcia funebre.
Grieg — *a* «Danza d'Austria» - *b* «Morte d'Aze (archi soli) dalle *Suite* Peer Gynt.
Wagner — «Tristano o Isotta - Morte d'Isotta».
Rossini — «Guglielmo Tell» sinfonia.

60 esecutori. Direttore: M° Vittorio Mingardi.

Le Case editrici G. Ricordi e C. ed Edoardo Sonzogno concedono gratuitamente la musica di loro proprietà.

Ingresso all'Esposizione lire 1 indistintamente; sedia numerata lire 1.

Le sedie numerate sono nella Rotonda. Tutti gli altri spazi sono liberi.

***

A favorire il concorso al concerto di beneficenza il solito concerto della banda cittadina venne rimandato alla ventura settimana.

Le voci del pubblico

Nel trigesimo del disastro di Beano — Contro un'iniziativa — Funerali e danze?

Riceviamo:

A quanto ci consta in questi giorni si costituì in città un Comitato organizzatore per venire in aiuto alle diseredate famiglie dei poveri militari disgraziatamente feriti nello scontro di Beano.

Dopo che altro Comitato ebbe con lodevole slancio promossa una colletta cittadina a favore delle famiglie delle *vittime, non* possiamo capacitarci come altri abbiano ideato di fare a loro favore altrettanto, promuovendo balli, musiche, luminarie, ecc., cose queste non consone al lutto e al dolore *delle* famiglie, e quindi contro il senso comune e la vera carità, e che cozzano col dolore fraterno nei grandiosi funerali già pubblicamente dimostrato.

Anzi siamo per dire, senza tema di errare, essere tali festività quasi un insulto che si fa alle disgraziate vittime.

Noi sentiamo il sacrosanto dovere di altamente protestare contro siffatta iniziativa, che è ben lungi dal portare lustro e decoro alla città e carità alle superstiti famiglie.

Facciamo voti che, giacchè si è in tempo, tale sconcio non si avveri.

Udine, 18 settembre 1903.

Alcuni cittadini.

Abbiamo udito infatti che si pensa a rinunziare all'iniziativa la quale apparisce per lo meno inopportuna e poco logica, a chi abbia appena appena fior di senno.

LA SOTTOSCRIZIONE per le vittime del disastro

Il Comitato per la sottoscrizione prega vivamente i detentori di schede di farle pervenire, con le rispettive offerte, con **la massima sollecitudine,** al Comitato stesso.

***

Noi crediamo — anche per voce generale, oramai — che il Comitato farebbe bene a dichiarare chiusa la sottoscrizione.

La mèsse è ben soddisfacente, anzi, ben splendida attestazione del cuore friulano.

Dopo il disastro

Il doppio binario fra Udine e Venezia

Udimmo ieri la voce che sollecitamente — cioè entro l'anno — sarebbero *incominciati i lavori* per l'impianto del reclamatissimo, e da tanto tempo già deciso, secondo binario nella linea Udine-Venezia; binario per il quale è già pronto il posto, la maggiore *difficoltà* essendo nel necessario allargamento dei 22 ponti lungo il tragitto.

La spesa complessiva sarebbe già fissata in sei milioni e mezzo.

Queste le voci raccolte.

Abbiamo subito assunte informazioni ufficiali in proposito, ed ecco quanto ci fu dato apprendere.

Sta di fatto che in queste ultime settimane si è intensificato e si è condotto a termine lo studio, di questo importantissimo progetto la cui necessità apparve evidentissima specie in occasione delle recenti grandi manovre, dalle quali risultò l'insufficienza della attuale linea per una sollecita mobilizzazione di un *forte corpo* di truppa; sta pure di fatto la difficoltà per i 22 ponti necessari e la spesa di sei milioni e mezzo per l'effettuazione del lavoro; ma non è che si sia già fissato un limite per l'inizio dei lavori stessi; inizio che è subordinato a parecchie circostanze di indole tecnica e finanziaria.

Auguriamo pertanto che, tenendosi il doveroso conto dell'importanza somma di questa linea internazionale, il progettato secondo binario abbia ad essere al più presto possibile un fatto compiuto.

Le dimissioni dell'assessore Pignat

Strano abuso di lettera diretta al Sindaco

Ieri mattina l'assessore Luigi Pignat rassegnava con lettera diretta «al Sindaco» le proprie *dimissioni da assessore* e da consigliere del Comune, motivandole con la nota interpellanza Pauluzza.

Abbiamo virgolato l'indirizzo della lettera di dimissione, poichè ci si riferisce che non dal Sindaco quella lettera sia stata aperta, ma — certamente per errore — da altri; il quale ne divulgava poi scioccamente il contenuto al primo incontrato per istrada....

Il prof comm. Luigi Bodio

— la cui fama nel campo statistico è ovunque nota — giunse ieri sera nella città nostra, prendendo alloggio all'Albergo d'Italia.

Ebbe, ieri sera stessa, un lungo abboccamento con l'on. Girardini, il Sindaco ed i due membri del Comitato dell'Emigrazione dott. Cosattini e De Poli.

Stamane partì per Buia e Gemona assieme al dott. Cosattini per visitare quei centri che sì rilevante contingenti danno all'emigrazione.

All'illustre ospite il nostro saluto.

Il nostro strillone Pietro Rasa investito. Ieri verso le 15, veniva investito — vicino allo Stabilimento Brolli, fra Chiavris e Porta Gemona — il nostro strillone Pietro Rasa.

Riportò alcune contusione fortunatamente non gravi.

Gli investitori furono tre ubbriachi, in carrozza, i quali ebbero poi a chiedergli scusa e gli offrirono una lira perchè si recasse a farsi medicare.

Ne avrà per qualche giorno.

Società Reduci. I soci sono invitati ad intervenire fregiati dalle medaglie ai funerali del socio reduce *Petracco Luigi Prospero* farmacista in Chiavris che avranno luogo domani sabato alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Chiavris.

Udine, 18 settembre 1903.

La Presidenza

Cadendo si frattura il femore. Il bambino Emilio Romanelli, d'anni 5, cadendo, si fratturò, ieri, al terzo superiore, il femore sinistro.

Ricoverato all'ospedale ne avrà per una trentina di giorni.

Un lutto. E' morto ieri sera Luigi Petracco, il noto farmacista di Chiavris.

Condoglianze alla famiglia.

Camere ammobiliate — ottime condizioni — in vicinanza di Trattorie e Pensioni — disponibili ai primi di Ottobre. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Ieri sui tram a cavalli vennero rinvenuti i seguenti oggetti: Una carta topografica ed un cinto erniario.

Si trovano in deposito presso la Direzione del Tram.

AVVISO

Domani sabato 19 corrente nel padiglione della ditta Pasquale Tremonti *dalle ore 9 alle ore 12* avrà luogo la distillazione del vino cogli apparecchi di distillazione sistema Canciani e fabbricati dalla ditta Pasquale Tremonti.

Domenica 20 corrente nel padiglione della ditta Pasquale Tremonti alle ore 10 avrà principio la lavorazione del formaggio e del burro.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

La conferma del successo

La serata di ieri fu per il maestro Montico e per gli interpreti della *Sofia* una splendida conferma dello splendido successo; tanto più apprezzabile in quanto che veniva non più nel fervore e nella suggestione di una *première* e da un pubblico in gran parte nuovo.

Gli applausi, le chiamate al proscenio, le richieste di *bis* della prima sera furono tutti ripetuti; e se n'ebbero di nuovi.

***

Così, applausi nuovi ebbero ieri sera: la signora Labia, nel *Complimento*

il ciel di Francia inflora un'alba rosea

detto, del resto, da lei con nuova vivacità di colorito; il tenore Maurini nell'arioso

Sete hai di sangue, e intendi
a prezzo del mio amore

il baritono Bonini in quello che chiude

no, non colpir, perdona

e il valente basso Sebellico (*Heron*) nel monologo del terz'atto, specialmente alla frase

od un giocondo viso
dal gentile sorriso

e il brillante terzetto Labia-Bonini-Sebellico che chiude il primo quadro dell'atto terzo, e che la prima sera passò senza applausi.

La signora Labia — salutata da vivissimo applauso al primo apparire — dovette anche ieri sera concedere alle vivissime richieste il *bis* della grande aria del terzo atto, durante la quale il pubblico a stento frenando l'applauso, dava fremiti d'ammirazione.

Così Bonini il *bis* nel suo grande arioso del secondo atto; e Maurini nella romanza.

sol che splendi
pura del secondo atto.

Si dovette pure concedere il *bis* del coretto delle *Lavandaie*; del duetto fra *Bianca* (Bice Silvestri) e *Andrea* nel terzo.

La loro parte di ovazioni ebbero ancora, con gli altri, il maestro Mingardi e il maestro Marin.

***

Ripetiamo; successo pienamente confermato, all'infuori di ogni sospetto di montatura, per l'opera del Montico.

Naturalmente, a osservazione più riposata, si trova che non mancano le mende; precipua quella di una certa slegatura, che lascia come isolate, inorganiche, taluna fra le più belle pagine dell'opera. Mende cui il Maestro saprà, tenendo conto dell'effetto teatrale esperito, facilmente riparare.

Ma tutti convengono che l'opera è un lavoro forte e geniale, sempre interessante, ricca di vena melodica, di buoni sinfonici, di pagine veramente belle.

***

Pervengono da molte parti al M. Montico telegrammi e lettere di felicitazione.

Il Sindaco di S. Vito al Tagliamento gli ha telegrafato:

« Esprimo con grande soddisfazione vivissimi rallegramenti per brillante esito *Sofia Clerval*, Suo merito onora città natale.
Sindaco, *Morassutti* ».

Notevole un telegramma del noto musicista Farlatti.

***

Per finire allegramente.

Le felicitazioni di.... Cirano Bossi.

Bossi, il nasuto direttore della bottiglieria « Al Vermouth » di via Cavour, al maestro Montico:

— Ghe auguro, Maestro, che la sua opera la sia conossuda in tuto el mondo come el xe conossudo..... a Udine el mio naso. —

Autentica e testuale.

***

Stasera: riposo.

— Sabato 19 corr.: **serata d'onore** dell'esimio baritono G. M. Bonini, con la terza rappresentazione dell'opera **SOFIA CLERVAL.**

Dopo l'opera il seratante canterà la grande aria « *Oh de' verd'anni miei* » dell'opera « Ernani ».

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) *si affittano* due palchi in prima fila n. 3 e 20) lire 15 ed uno in quarta fila (n. 11) lire 6.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Levi avv. Giacomo: Ballini Lucia lire 1, Feruglio avv. Angelo 2, fam. avv. Forni 1, Deotti Vittorio 1, Ragazzoni Giovanni 1, Morelli Lorenzo 1, fam. ing. Sooffo 2, fam. Contin 2.

Nicoletti Aurelio: Lupieri Pietro lire 1.

Alla Colonia Alpina Friulana in morte di

Luigia Borghese: fam. Luzzatto lire 2, ing. Giacomo Cantoni 1, dott. Carlo Marzuttini 2.

All'Asilo Notturno in morte di

Giacomo dott. Levi: prof. dott. Manzini Vincenzo lire 2.

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo — Dichiarazione del Sindaco di Villa Santina. — Riceviamo:

Villa Santina, 17 sett. 1903.

Avendo un corrispondente di Tolmezzo giorni fa su questo spett. giornale fatto alcuni gratuiti apprezzamenti riguardo a certe espressioni da me fatte in pubblico a Tolmezzo, tengo a dichiarare: che io non dissi le parole attribuitemi dal suddetto corrispondente, che « *Tolmezzo s'ispira sempre a sentimenti civili* » ma invece, che « speravo Tolmezzo sapesse *ispirarsi a sentimenti civili*; e queste espressioni si riferivano a una vertenza di quel Comune con un povero *conduttore* di armente, al quale il Comune di Tolmezzo chiede il pagamento dei danni causati da una armenta ad un *bracciale* della luce elettrica.

Non so quindi comprendere, come in questa questione c'entri la ferrovia Carnica, ferrovia che Tolmezzo *civilmente* combatte, benchè da questa dipenda l'avvenire della nostra importante regione.

Ad ogni modo mi dispiace che Tolmezzo possa avere bisogno di una *patente* di civiltà, *patente* che io, come Sindaco di Villa, sarò lieto di rilasciargli solo quando potrà dimostrarmi che è favorevole alla ferrovia fino dove gli interessi generali della Carnia lo richiedono.

Venier Giovanni - Sindaco di Villa Santina.

Abbiamo dovuto far luogo a questa dichiarazione per ragioni di imparzialità. Speriamo che adesso non se ne susciti un pettegolezzo, ma, se mai, una tranquilla ed utile discussione.

Tolmezzo, 17. — **Giusto lagno in Tribunale.** — Da qualche tempo avanti questo Tribunale le cause, specialmente quelle ammesse al gratuito patrocinio (civili), si rinviano anco a lungo termine perchè non si può formare il Tribunale, in mancanza dell'aggiunto giudiziario.

Tale fatto apporta continui reclami dalla parti interessate, ed è perciò che anche dai rispettivi procuratori si chiede che il Ministero della Giustizia provveda a togliere i *continui inconvenienti*, e che le cause dei poveri abbiano trattamento pari alle ricche.

Speriamo che S. E. il primo Presidente vi provveda.

Latisana, 17 — **Un giusto lamento** — Si lamenta da molti come allo scalo merci il continuo affollarsi di carri, che trasportano le barbabietole, dirette al zuccherificio di San Giorgio di Nogaro, sia d'ingombro al libero transito dei veicoli con merci d'altro genere. A noi parrebbe meglio, come è appunto in altre stazioni, che un luogo apposito fosse riservato al caricamento delle barbabietole sui carri ferroviari; e così sarebbe evitato ogni impedimento di sorta ad altre spedizioni.

Rendiamo nota la cosa alla Società Veneta, con la speranza che, almeno per il prossimo anno, essa abbia a provvedere in proposito.

Aviano, 17. — **Il maltempo — I danni.** — Facendo seguito alla mia corrispondenza dell'altro ieri circa i danni del temporale del giorno 13 corr. debbo aggiungere che i danni stessi furono assai rilevanti su questi monti dove le *bicche del fieno furono per due terzi* atterrate e capovolte dal tenere di Polcenigo fino a Monterealle Cellina.

Inoltre la guardia boschiva Simoncini reonnobe il 14 mi accertò che nel bosco Cansiglio furono sradicate o spezzate piante presunte secolari in grande quantità, così da non ricordare cosa eguale.

Cividale, 17 — **Cena d'addio** — Ieri sera in una sala della trattoria alla « Città di Trieste » da una accolta di trenta amici venne offerta la cena d'addio al simpatico sig. Collis Giacomo, chiamato altrove ad esercitare la sua professione di farmacista. Durante la mensa regnò la più espansiva allegria; vi furono dei discorsetti, dei brindisi, degli arrivederci. Il servizio fu lodatissimo.

Anche noi accompagniamo il signor Collis nella sua nuova residenza, coi migliori auguri, certi che non tarderà a cattivarsi la stima di quanti avranno la fortuna di avvicinarlo.

Valtzer Esposizione — Splendida composizione del maestro Teza, verrà suonato costi il 20 corr.

Noterelle agricole

Un'operazioneim dispensabile nel vigneto

E' quella di marcarsi le viti *false*.

In qualsiasi vigneto vi ha sempre un certo numero di viti punto o poco produttive o produttive di qualità scadenti, che meritano di essere innestate.

Queste viti si distinguono col nome di viti *false*.

Esse comprendono:

a) le varietà improduttive:

b) quelle che producono uve attrofizzate ad acini minuscoli o molto spurgoli;

c) quelli che sono in modo straordinario colpite da malattia;

d) quelle infine, che, quantunque buone, siano di varietà differenti dal resto del vigneto.

Queste viti vanno marcate con vernice, perchè, avendo il prodotto sulle piante, rivelano a colpo d'occhio i loro difetti.

Però non basta generalmente l'esame di una *sola annata* per giudicare dei difetti di una pianta; prima di sopprimerla, prudenza consiglia ripetere l'esame per due anni di seguito, e ciò perchè alcune volte il difetto potrebbe essere accidentale.

Il nostro consiglio è questo: si passi ora il vignoto e si marchino con una fascia di vernice al piede le viti *false*.

L'anno prossimo alla stessa epoca, cioè sotto il raccolto, si tornino ad esaminare, e se vi riscontrino gli stessi difetti, si marchino di nuovo con un'altra fascia di vernice più sopra.

Queste viti marcate con doppia fascia vanno poscia soppresse; e cioè sradicandole o *propagginando* al loro posto una vite vicina di buona varietà, o innestandole con *marze* di varietà scelte.

L'immigrazione italiana nell'Argentina

Il consolato italiano in Rosario di Santa Fè ha inviato un lungo rapporto sulle condizioni generali di quel distretto consolare, ed in ispecie dell'emigrazione italiana.

Per questa seconda parte il rapporto considera l'immigrazione in tre categorie.

La *prima* comprende tutti coloro che hanno una professione, un'arte, un mestiere; ed è quella che in un tempo più o meno breve, riesce ad occuparsi a condizioni discrete.

La *seconda* comprende quelli che non hanno professioni e che si adattano a qualunque cosa, pur di fare qualche risparmio.

La *terza*, la più disgraziata, racchiude in sè quella falange di persone spostate, che arrivano col solo capitale della intelligenza.

L'Argentina non è stata mai la terra propizia agli operai della penna. Nei tempi passati, alcuni di essi, con immensi sacrifici, riuscirono ad aprirsi un cammino, ma oggi, che le condizioni economiche del paese sono cambiate, non è da consigliare una immigrazione di elementi intellettuali.

La colonia italiana nella provincia di Rosario è, per importanza di elementi, la principale fra le colonie straniere.

Essa annovera nel suo seno distinti professionisti e buonissimi operai ed agricoltori, alla cui versatile attività devo l'Argentina la maggior parte del suo progresso.

Nel commercio, poi, la colonia nostra, ha assunto tale importanza, che le ditte più forti sono italiane.

Gli italiani conservano, in generale, *sempre intenso* l'affetto alla patria lontana, e, dai loro palpiti, non vanno mai disgiunti i sentimenti patriottici.

Compresi da così alti ideali fecero sorgere quei monumenti alla carità ed al patriottismo che sono l'ospedale italiano Garibaldi in Rosario e l'ospedale in Santa Fè.

NOTE E NOTIZIE

Le paure dell'Austria

Divieti e spionaggi

L'autorità politica di Trento ha proibito a quel *Veloce club* di recarsi al Convegno indetto a Brescia in occasione della festa nazionale del 20 settembre.

A Trieste la direzione di polizia ha stabilito sulla linea del confine dei posti di sorveglianza con agenti di P. S. in borghese e gendarmi per tener d'occhio i triestini e goriziani che si recano a Udine, o che ne vengono.

Questi sono segni e sintomi di quella tale paura — che è poi il prodotto di una mala coscienza — che precede di poco le catastrofi del '59.

LEGA DEI COMUNI ITALIANI

Il programma del prossimo Congresso

Sotto la presidenza del sindaco Mussi si adunò ieri a Milano il Comitato direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani e fissò il programma del Congresso annuale che si terrà nella seconda metà di novembre a Roma in Campidoglio.

Ivi si discuteranno i mezzi da adottare per ottenere che i bilanci siano sgravati delle spese di competenza dello Stato, il *referendum* popolare, la riforma tributaria comunale, le modificazioni alla legge comunale e provinciale.

Il Comitato convenne col proponente Ferri, sindaco di San Felice sul Panaro, *dovere la Società assumere* un carattere di resistenza.

GRAVE CRISI

nella « Navigazione generale »

Genova, 17.

Grandissima impressione nel mondo *commerciale* ha prodotto la notizia delle dimissioni da Consigliere della Società di Navigazione Generale Italiana.

Egli resiste a tutte le pressioni, irremovibile.

Si sono dimessi anche il vicePresidente comm. Florio, ed ora è dimissionaria quasi tutta la Presidenza.

Circolano, sulle cause, voci gravi.

E MERCATALI *dir. propr. responsabile*

Municipio di Udine. Si avverte che furono passati all'Esattoria comunale per l'esazione degl'importi relativi, il Ruolo principale della tassa di Esercizio e Rivendita, il Ruolo suppletivo III sulle Vetture private e sui Domestici, e il suppletivo IV sui Cani. Pagamento in due rate, ottobre e dicembre p. v; e per la tassa Cani, in una rata, cioè in ottobre.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.30	O. 14.30	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.30	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.26	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.10	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.10	O. 14.15	10.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.30	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 10.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente perservatrice della salute. Telefono N. 40. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.mo M.ro Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenteria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra*, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra*, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra*, alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, e alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra*, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 settemb. 1903.

RENDITA 5 %	102	71
" 4 ½ %	102	9[illegible]
" 3 ½	101	38
" 3 %	74	25
Azioni		
Banca d'Italia	1082	25
Ferrovie Meridionali	692	—
" Mediterranee	485	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
" Meridionali	358	—
" Mediterranee	507	75
" Italiane 3 %	358	25
Città di Roma (4 % oro)	516	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
" " " 4 ½ %	508	—
" Cassa R., Milano 4 %	514	50
" " 5 %	520	50
" Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
" Idem 4 ½ %	—	—
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	85
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	265	76
Romania (lei)	94	—
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 17 Settemb.	
Rend. It. 5 0/0	102.45
Id. fine mese	102 65
Id. It. 4 ½ %	102.37
Id. 3 ½ 0/0	101.12
Id. 3 ½	74.25
Banca Generale	36.—
Id. d'It.	1081.50
Commerciale	781.—
Credito Ital.	583.—
Fer. Merid.	695 —
Mediterranee	484. —
Francia	99 85
Londra	25.15
Germania	123 40
Svizzera	99.90
Nav. Gener.	410. —
Fon. B. Ital.	5 8.50
Raff. Zuc.	338.—
Lanif. Rossi	1525.—
Id. Cantoni	535. —
Costr. Ven.	126 —
Obb. Mer.	35[illegible].75
Id. n. 3 0/0	856.—
Cot. Venez.	273.—
Acc. Terni	1900.—

Chiusura di Parigi 17 Settemb.		
Serbio 4 %		—.
Argentina 1900		—.—
"	1896	78 40
Brasil. 5 0/0		90 80
" 4 0/0		78 35
Sosnovice		1767.—
Rio Tinto		1205.—
Crédit Lyonn.		1125.—
Metropolitaine		589.—
Thomson Hous.		649. —
Saragosse		310.—
Nord Espagne		2[illegible]0.—
Ande ons		173. —
Chartered		66.—
De Beers		508.—
Eastrand		183.—
Goldfields		157. —
Geduld		162.—
Rand Mines		249.—
Roodepoort		52.—
Village		192. —
Cape Copper		68. —
Robinson		252. —
Tharsis		104. —
Transvaal		105. —